

Il piano del governo

Siccità, fondi per le reti colabrodo

Un commissario straordinario e una struttura con 30 persone per affrontare il più rapidamente quella che è un'urgenza nazionale con 6 Regioni in ginocchio per la **siccità** che hanno già dichiarato lo stato di emergenza e chiesto aiuto e risorse al governo. Così il prossimo Consiglio dei ministri, dopo aver ricevuto la documentazione su cui è al lavoro da giorni la Protezione civile, darà l'ok alle misure contro la **siccità**, per definire gli interventi immediati e inviare i primi aiuti

alle 6 Regioni — Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lazio — più in difficoltà. Ma il provvedimento conterrà anche indicazioni per 20 «interventi prioritari» e strutturali da realizzare entro il 2024. Contro gli acquedotti colabrodo sono stati già stanziati 1,38 miliardi di euro solo per ridurre le perdite di acqua nella distribuzione. L'Italia, rivela l'Istat nel «Rapporto acqua 2022», solo nel 2020 ha perso quasi un miliardo di metri cubi di tutta l'acqua immessa in rete, cioè

il 36,2% del totale. Ecco perché il premier Mario Draghi più di una volta ha sottolineato l'urgenza di intervenire. Palazzo Chigi ha inoltre stanziato circa 2,7 miliardi per la riqualificazione e il rafforzamento delle infrastrutture idriche nazionali e dato l'ok alla riforma per semplificare la normativa e rafforzare la governance per la realizzazione di investimenti nelle infrastrutture idriche. Coldiretti intanto avverte: perso il 30% del raccolto del riso.

Claudia Voltattorni

L' RIPRODUZIONE RISERVATA

